



Centro di Ricerca per la
Selvicoltura
Viale S. Margherita 80
52100 Arezzo
Tel. 0575.353021
Fax 0575.353490



Regione Campania
AGC Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Foreste, Caccia e Pesca

C.R.A. – Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura

Centro di Ricerca per la Selvicoltura

Laboratorio Risorse Genetiche Forestali

Arezzo

Convenzione di ricerca

C.R.A. Centro di Ricerca per la Selvicoltura/ Regione Campania

Individuazione di Materiali Forestali di Base in Campania

COMMISSIONE REGIONALE TECNICO – CONSULTIVA (DGR n. 938/2006)

VALUTAZIONE DEL PROGETTO:

SCHEDE DI REGISTRAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI DI BASE INERENTE L'UNITÀ DI AMMISSIONE
BOSCO TERRE DEL BARACCONE DI QUERCUS CERRIS L, SITO NEL COMUNE DI CASTELPAGANO (BN)

Gruppo di lavoro :

Dott. Fulvio Ducci (Responsabile scientifico)

Dott. Salvatore Apuzzo (Responsabile Regione Campania)

Dott. Giovanni Carone

Dott. Aniello Andreotti



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario
SETTORE FORESTE CACCIA E PESCA

LIBRO REGIONALE DEI MATERIALI DI BASE

SCHEDA DI REGISTRAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI FORESTALI DI BASE

| | | |
|-----------|----------------------------------|---|
| 1. | N. (libro nazionale) | |
| 1.1 | Anno | |
| 1.2 | Decreto n. | |
| | | |
| 2. | Nome botanico | <i>Quercus cerris</i> L. |
| 2.1 | Nome volgare | cerro |
| | | |
| 3. | Origine | 1 |
| | | |
| 4. | Provenienza | Castelpagano/Bosco Terre del Baraccone |
| | | |
| 5. | Regione di Provenienza | R4CA |
| | | |
| 6. | Scopo | 1 |
| | | |
| 7. | Tipo di materiale di base | 2 |
| | | |
| 8. | Categoria di iscrizione | 2 |
| 8.1 | modifiche e/o aggiornamenti | |
| | | |
| 9. | Provincia di | Benevento |
| 9.1 | Comune di | Castelpagano |
| 9.2 | S.T.A.P.F. | Benevento |
| 9.3 | Accesso dal paese più vicino | Uscendo da Castelpagano, si prevede in direzione nord dopo circa 4,5 km si raggiunge il bosco (vedasi allegati 1 e 2) |
| 9.4 | Proprietario del bosco | Proprietà privata: Andrea Postiglione Coppola |
| 9.5 | Particelle catastali interessate | Foglio n. 2 particelle nn. 29, 30 e 50 |
| 9.6 | Superficie in ha | Ai fini del proposto bosco da seme la superficie interessata è: Ha 38 e l'area di raccolta individuata è di circa 8 ettari, vedasi corografia del bosco (Allegato 2) le superficie sono state calcolate in ambiente G.I.S su foto aeree georiferite, con un errore intorno al 5%. |

| | | | |
|------------|---|--|--------------------------------------|
| 10. | Descrizione della stazione | | |
| 10.1 | Coordinate geografiche | | |
| | | latitudine: 41° 25' N | longitudine: 14° 47' E |
| | | altitudine: 750 mt. s.l.m. | altezza sul fondovalle: |
| | | coordinate UTM: 46 76 E – 45 55 N | |
| | | foglio (IGM) | Tavoletta 162 II – NO |
| | | esposizione: Ovest | pendenza (%) : 0-20% |
| 10.2 | Clima (dati riferiti agli ultimi 30 anni) | | |
| | | <i>stazione termometrica</i> Pratella (Ce) | |
| | | temperatura media annua (°C) = 14,7 | |
| | | t.media mese più caldo (°C) = 23,9 | t. massima assoluta (°C) = 42 |
| | | t.media mese più freddo (°C) = 6,4 | t. minima assoluta (°C) = -10 |
| | | <i>stazione pluviometrica</i> Pratella | |
| | | piogge annue = .1336,6 mm | giorni piovosi = 93 |
| | | piogge estive (giu.+ lug.+ ago.+set.) = 285,8 mm | giorni piovosi = 22 |
| | | <i>regime pluviometrico (medie mensili di piovosità e temperature come da grafico di Walter & Lieth)</i> | |
| | | neve (altezza e durata della copertura nevosa) | |
| | | nebbie | |
| | | gelate precoci/tardive (date medie) | |
| | | presenza di inversioni termiche | |
| | | venti dominanti | |
| 10.3 | Terreno | | |
| | | formazioni geolitologiche (cartografia geologica) | |
| | | tipo di terreno e sue caratteristiche (cartografia pedologica se disponibile a grande scala) Carta Ecopedologica D'Italia (2001) dall'esame di questa carta risulta che l'area ricade nella Soil Region 11, Soil Sub Regions 11 b , Unità ecopedologica 11.04, descrizione: Rilievi collinari costituiti da alternanze flyschoidi pelitico-arenacee; sono presenti fenomeni di movimenti di massa sia superficiali che profondi. Forma del paesaggio: <i>colline molto ondulate a gradiente medio</i> . Quote comprese tra i 100-1200 m s.l.m. Substrato litologico: <i>marne</i> . | |
| | | profondità in cm | |
| | | caratteri chimici salienti | |
| | | pH medio a 30 cm | |
| | | tessitura | |
| 11. | Descrizione della fonte di semi, area di raccolta, soprassuolo | | |
| | | formazione forestale: dalle aree di saggio realizzate (vedasi doc. allegata) una risulta una fustaia transitoria di cerro, con | |

| | | |
|--|--|--|
| | | presenza di qualche roverella. |
| | | composizione del soprassuolo (%) La specie principale è <i>Quercus cerris</i> (100%) |
| | | composizione del sottobosco e principali associazioni fito-ecologiche, <i>Prunus spinosa Dapne laureola, Ruscus aculeatus, ligustrum sp., Ciclamen sp., colchicum sp</i> |

| | | |
|------|------------------------------------|--|
| 11.1 | Zona fitoclimatica (Pavari) | Castanetum |
| | | durata media del periodo vegetativo (giorni) |

| | | |
|------|--------------------------------|--|
| 11.2 | Parametri dendrometrici | |
| | | età (se coetaneo) |
| | | densità (n.pt/ha e area basimetrica/ha): 477 piante/ha; G/ha=19,9 mq |
| | | struttura (si allega grafico con ripartizione in classi di età, diametriche, di altezza e breve commento) |
| | | necessitano interventi di |
| | | altezza media (m) : 14,2 (aree di saggio) |
| | | altezza dominante (m, se coetaneo) |
| | | diametro medio (cm): 23 (aree di saggio) |
| | | diametro di altezza dominante (cm) |
| | | incrementi annui diametrici |
| | | incrementi annui di altezza |
| | | trattamenti-turno |
| | | portamento: scorrente, con fusti tendenzialmente cilindrici. |
| | | dominanza |
| | | rami: inseriti in alto, con tendenza all'autopotatura |
| | | caratteri tecnologici (se valutabili, fibratura o difetti visibili) |

| | | |
|------|---|---|
| 11.3 | Notizie sulla produzione e raccolta del seme | Non si hanno notizie sulla produzione di seme. Nel 2005 il CRA_Centro di ricerca per la selvicoltura ha effettuato la raccolta di seme per avviare dei test di provenienza. Per la raccolta del seme si consiglia almeno su 30 piante di età superiore a 20 anni sparse su tutta la superficie del bosco. Periodo di raccolta ottobre-novembre. |
|------|---|---|

| | | |
|-----|---------------------------------|--|
| 12. | Disciplinare di gestione | |
| | | <p>Indicazioni di base per la redazione del disciplinare di gestione: il disciplinare di gestione dei boschi da seme ha lo scopo di garantire e migliorare il materiale di propagazione e mantenerne la continuità nel tempo, questo lo si può ottenere tramite una corretta realizzazione degli interventi selvicolturali, opportunamente adattati. Esso viene redatto sulla base delle informazioni tecniche raccolte durante la schedatura del materiale stesso ai fini dell'iscrizione, fornisce anche una serie di precetti ed osservazioni, che stabiliscono ed indirizzano l'attività colturale per garantire la migliore preservazione della risorsa genetica con criterio dinamico. Si tratta di definire quindi le modalità di realizzazione di uno strumento di gestione forestale agile, che si integri con gli altri strumenti gestionali per le aree boscate. Gli interventi selvicolturali previsti dalla selvicoltura tradizionale, sono volti in genere a massimizzare la produzione di legno, a scapito della produzione di seme, per quest'ultima è necessario allungare il turno e preservare i soggetti migliori oltre il ciclo consuetudinario (superando i turni medi di utilizzazione); la necessità di produrre legname con caratteristiche uniformi porta spesso a far crescere le piante a densità piuttosto elevate, rispetto alle condizioni ottimali per la raccolta del seme, in modo da ottenere individui con chioma piccola, portata nel terzo superiore del fusto e con assenza di rami nella parte inferiore del tronco. Nel caso delle piante da seme per ottenere una buona produzione di seme è necessario che i soggetti abbiano una chioma ampia e ramosa ed in piena luce. La gestione selvicolturale di un popolamento idoneo alla raccolta di seme deve basarsi su presupposti prossimi alla selvicoltura naturalistica</p> <p>L'area del proposto bosco da seme, "Terre del Baraccone" è di circa 38 ha, mentre l'<i>area di raccolta</i> è di circa 8 ha (vedasi cartografia allegata), ricade del Comune di Castelpagano (Bn), a circa 4,5 km, dall'abitato di Castepagano. Il soprassuolo in questione è rappresentato da una fustaia transitoria di cerro al 100%, in parte originata da seme ed in parte agamica, se ne propone l'iscrizione alla categoria "<i>Selezionati</i>". Per la gestione del proposto bosco da seme sull'area di raccolta, non si prescrivono interventi, in quanto allo stato attuale si presenta idonea per la raccolta; la restante parte del soprassuolo è allo stadio di fustaia transitoria, ed essendo il cerro una specie eliofila, si consigliano diradamenti a gruppi con criteri di selezione fenotipica con il fine di creare ampie radure per favorire le piante selezionate, affinché possano allargare lo loro chioma e fruttificare con più abbondanza. Ai fini della stesura definitiva del disciplinare di gestione bisognerebbe analizzare più in dettaglio la zona e confrontarla con il piano di assestamento, per programmare gli interventi futuri. Sarà necessario avviare in futuro ricerche e sperimentazioni, che possano servire da modello per una corretta gestione biodinamica delle risorse genetiche in questione, queste ricerche dovranno basarsi anche sull'esame della struttura genetica delle popolazioni. Il disciplinare di gestione ha una durata di 15 anni, dopodiché dovrà essere revisionato, per confermare l'idoneità del materiale forestale di base o il passaggio ad altra categoria. Il disciplinare potrà essere redatto con precisione una volta individuate le particelle catastali interessate e confrontate con il piano di assestamento forestale che dovrà recepire il proposto il bosco da seme ed in questo caso si potranno programmare gli interventi da eseguirsi nelle varie aree.</p> <p style="text-align: right;">Giovanni Carone Fulvio Ducci</p> |

| | | |
|-----|--|---|
| 13. | Bibliografia ed altre notizie sulla popolazione | |
| | | aspetti genetici, botanici, origine, piani di assestamento |
| | | Fulvio Ducci (2005) Linee guida per il reperimento e l'impiego dei materiali forestali di base – CRA Centro di Ricerca per la Selvicoltura (Ar) |

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | Presentato alla Commissione Tecnica Regionale il | |
| | Verifica effettuata il | |
| | Data di approvazione da parte della Commissione Tecnica Regionale | |
| | | |

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE

| | |
|----|---|
| 1. | Numero progressivo ed anno di registrazione: sono assegnati dal competente organo nazionale che cura, come richiesto dalla Dir. 1999/105/CE, la redazione di un Registro nazionale da mettere a disposizione della Commissione Europea o degli altri stati membri. La Commissione Tecnica Regionale provvederà ad indicare il provvedimento di approvazione della Giunta ed assegnare una numerazione regionale suddivisa per tipi di materiale di base, preceduta da un codice identificativo del tipo di materiale di base: FS fonti di seme; SS o AR soprassuoli o aree di raccolta; AS arboreto da seme; PP pianta parentale; CL clone; MC miscuglio di cloni; OGM organismo geneticamente modificato. |
| 2. | Nome botanico e nome volgare: si indica il genere, specie, eventuale sottospecie, varietà, razza, clone e/o ibrido e il nome italiano più in uso. |
| 3. | Origine: si indica se il materiale è autoctono/indigeno o non autoctono/non indigeno o se di origine sconosciuta; in ogni caso, salvo il caso di origine sconosciuta, si deve riportare il nome del luogo di origine, anche se ripete quello della provenienza. |
| 4. | Provenienza: si riporta il nome del luogo in cui si trova il materiale di base che si intende scrivere. |
| 5. | Regione di provenienza: è obbligatoria per le fonti di seme, i soprassuoli e le aree di raccolta. |
| 6. | Scopo della registrazione: per fini forestali di cui alla Direttiva 1999/105/CE. Si individuano i seguenti fini principali della filiera vivaistica forestale: produzione legnosa, produzione di biomassa, ricostituzione ambientale, protezione del suolo, prodotti particolari (alberi natalizi, medicinali, frutti forestali, etc.) |
| 7. | Tipo di materiale di base: fonte di seme, soprassuolo (naturale o piantagione) o area di raccolta, arboreto da seme (semenzali o cloni), pianta parentale, clone, miscuglio di cloni. |

| | |
|------|---|
| 8. | Categoria di iscrizione e/o modifiche: indicare se identificato alla fonte, selezionato, qualificato o controllato. |
| 9. | Dati di individuazione catastale ed amministrativa: fornire l'informazione richiesta. |
| 10. | Descrizione della stazione: |
| 10.1 | Coordinate geografiche: vanno indicate quelle medie (gradi, minuti) per fonti di semi, soprassuoli ed aree di raccolta, per i tipi successivi è necessario più dettaglio (gradi, minuti, secondi). Per maggiore dettaglio si forniscono anche le coordinate desumibili dalle cartografie regionali. Per fonti di seme, soprassuoli e aree di raccolta, si indica il campo di variazione dell'altitudine in cui si collocano le popolazioni. |
| 10.2 | Clima: si fa riferimento alla stazione più vicina per altitudine e possibilmente con la stessa esposizione. Si forniscono anche indicazioni sul regime pluviometrico fornendo medie termo-pluviografiche mensili calcolate sugli ultimi 30 anni ed un grafico con il metodo di Walter e Lieth. |
| 10.3 | Terreno: si forniscono tutte le informazioni richieste. |
| 11 | Descrizione della Fonte di Semi, del Soprassuolo o dell'Area di raccolta: se si tratta di formazioni forestali estese più di 5 ha, ci si basa su osservazioni tratte da almeno 4 aree di saggio rappresentative delle diverse eventuali situazioni all'interno della popolazione, altrimenti se ne usano 2. Se la popolazione è frazionata, ogni frazione va esaminata con tante aree di saggio necessarie in relazione alla superficie. Per <i>formazione forestale</i> si indica la forma di governo, se possibile di trattamento e sul tipo forestale; Per <i>Composizione del soprassuolo</i> si fa riferimento alle aree di saggio; Anche per <i>Composizione del sottobosco</i> si fa riferimento alle aree di saggio. |
| 11.1 | Zona fitoclimatica del Pavari: si indica la zona fitoclimatica in cui il materiale di base vegeta. |
| 11.2 | Parametri dendometrici: si riportano tutte le voci richieste. |
| 11.3 | Notizie sulla produzione e raccolta del seme: si indicano eventuali cicli di pasciona, si descrive la produttività e qualità dei frutti, la germinabilità e qualità dei semi. |
| 12. | Disciplinare di Gestione: si indicano le modalità di gestione del bosco per assicurare la perpetuazione dinamica delle risorse di base ed il controllo sul loro corretto impiego. |
| 13. | Bibliografia ed altre notizie sulla popolazione: si fornisce l'informazione bibliografica disponibile sul materiale di base di cui si propone l'iscrizione, nella fattispecie quella a supporto delle motivazioni fornite per la richiesta di iscrizione al Libro Regionale dei Materiali di Base. |

Area di saggio CB1

| | | | |
|---|---------------------------------------|-------------|-------------------------|
| <i>Quercus cerris</i> L | Terre del Baraccone - Castelpagano_Bn | 26/02/2008 | Carone-Vedele-Andreotti |
| Area di saggio | Latitudine | longitudine | |
| CB1 R=20m | 41°25'56" | 14°47'51" | |
| A=1256 mq | | | |
| Altitudine | Esposizione | Pendenza | |
| 760 | Ovest | 0-20% | |
| Descrizione: | | | |
| <p>Strato arboreo: Fustaia di cerro Strato arbustivo ed erbaceo: <i>Prunus spinosa</i>, <i>Ligustrum</i> sp. <i>Daphne laureola</i>, <i>Ruscus aculeatus</i>, <i>Ciclamen</i> sp., <i>Colchicum</i> sp. Proprietà privata, Andrea Postiglione Coppola</p> | | | |
| Composizione specifica a.d.s.: | | | |
| Quercus cerris=100% | | | |
| Parametri dendrometrici: | | | |
| G/ads=2,5 mq - Num. Piante/ads=60 - Dg=23 cm - Hm=14,2 Num.piante/Ha=477 - G/Ha=19,9 mq | | | |



Grafici relativi all'area di saggio CB1

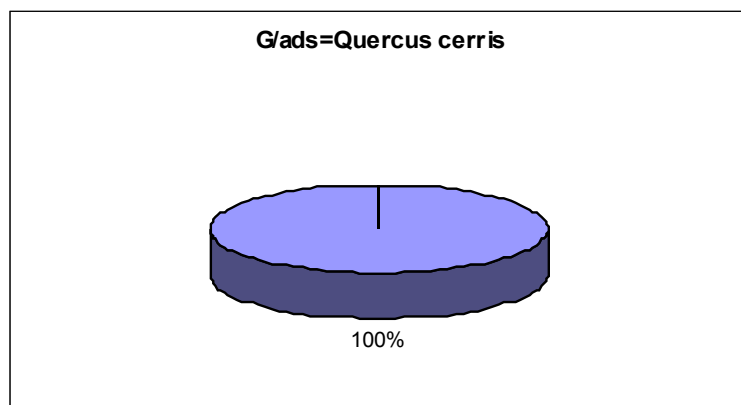
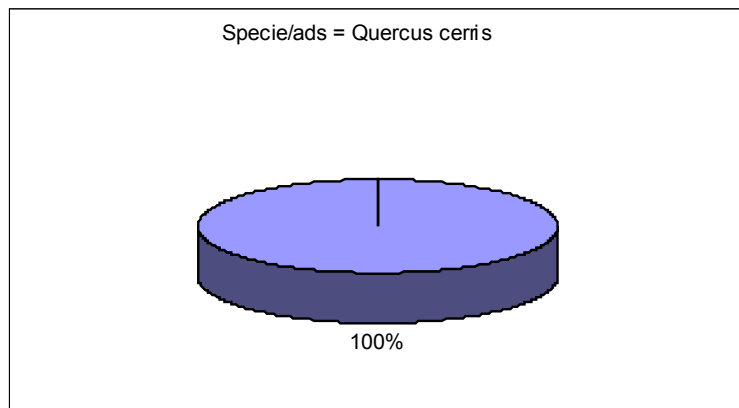


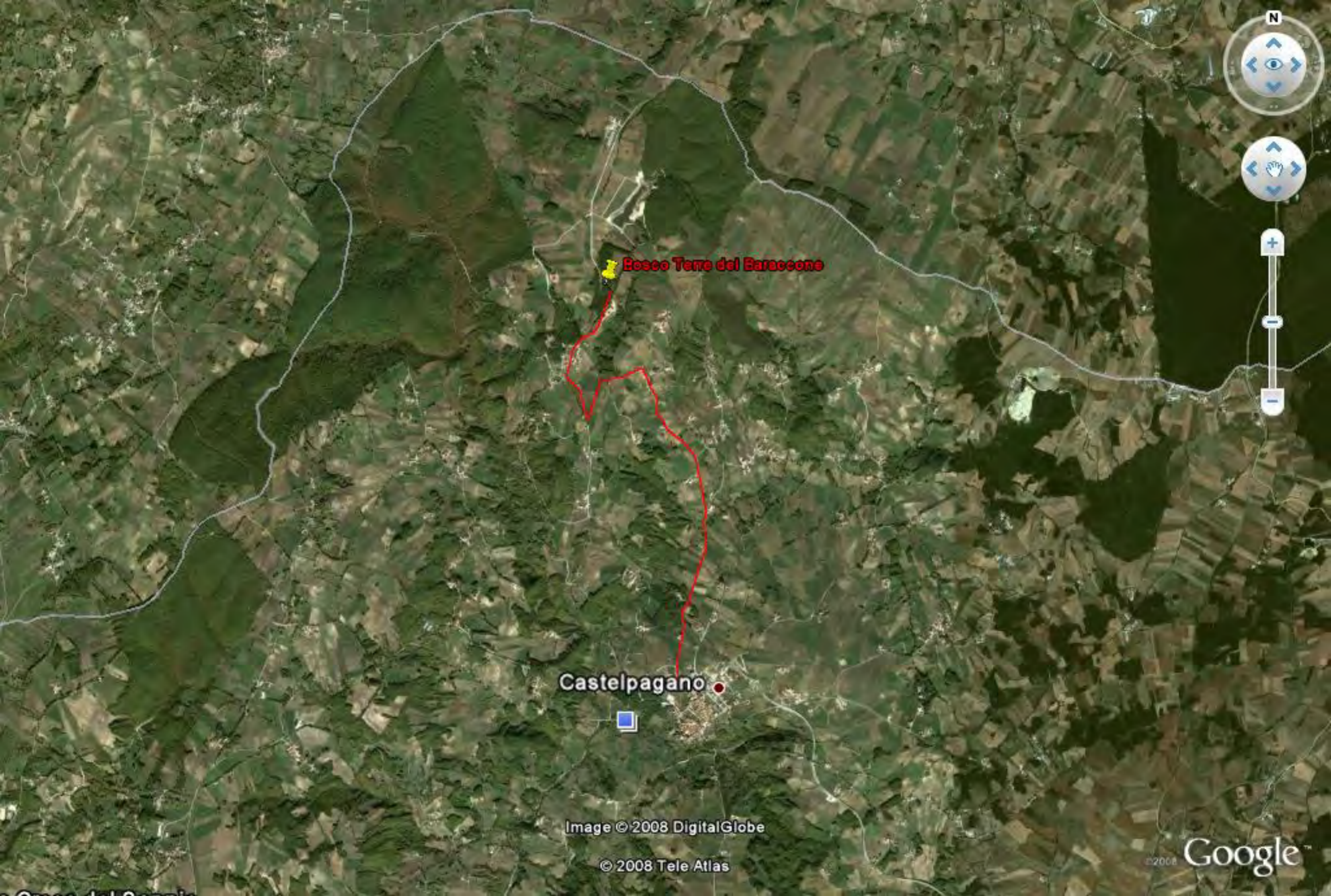
Foto relative all'area di saggio CB1



Seguono allegati:

Allegato 1: foto area con localizzazione del "Bosco Terre del Baraccone", sito nel comune di Castelpagano (Bn)

Allegato 2: corografia del "Bosco Terre del Baraccone"



Bosco Terre del Baroccone

Castelpagano

Image © 2008 DigitalGlobe

© 2008 Tele Atlas

Google



Regione Campania

Corografia del bosco "Terre del baraccone" Castelpagano (Bn)



Scala 1:25000

Area bosco da seme = 38 Ha



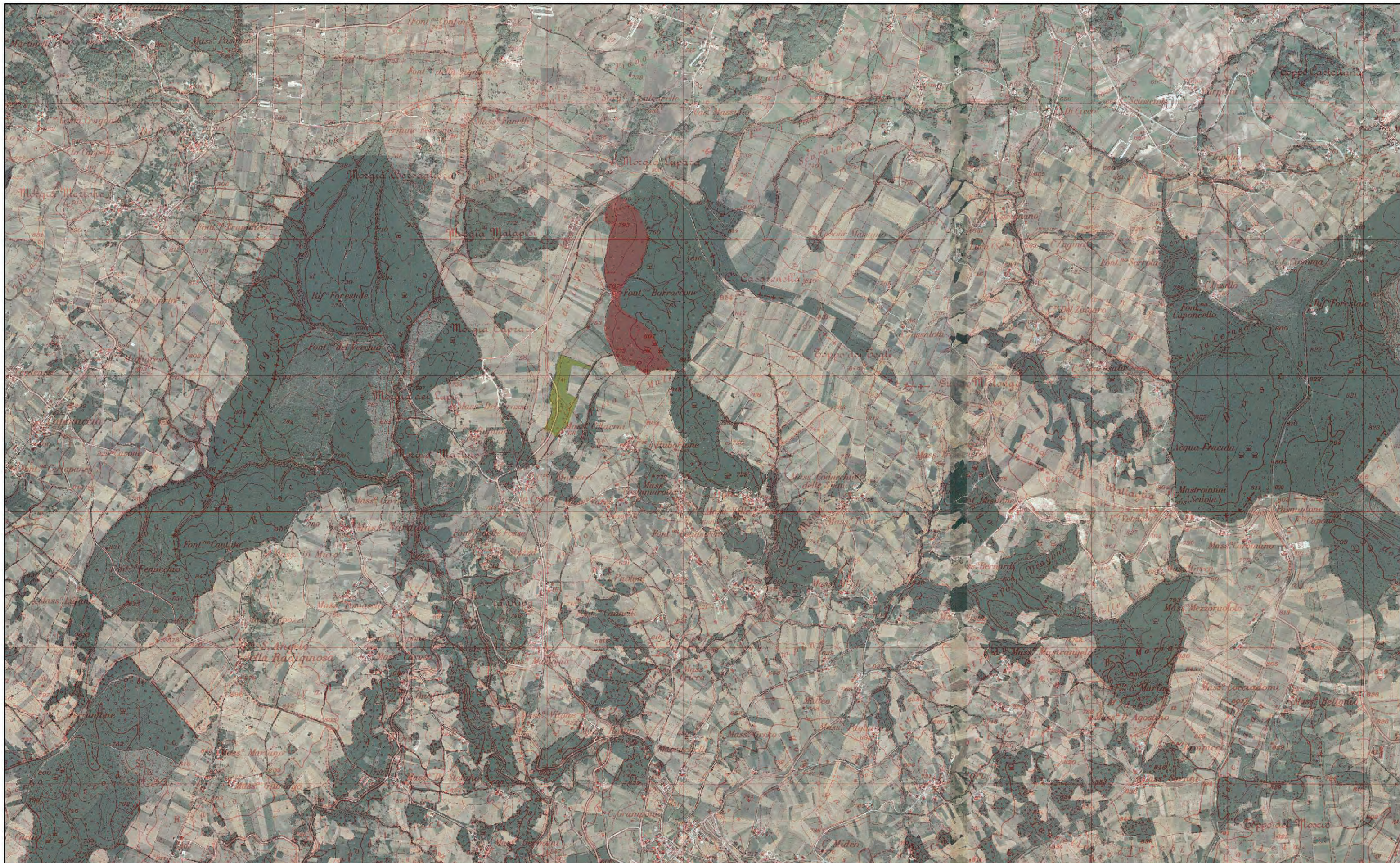
Area di raccolta = 8 Ha

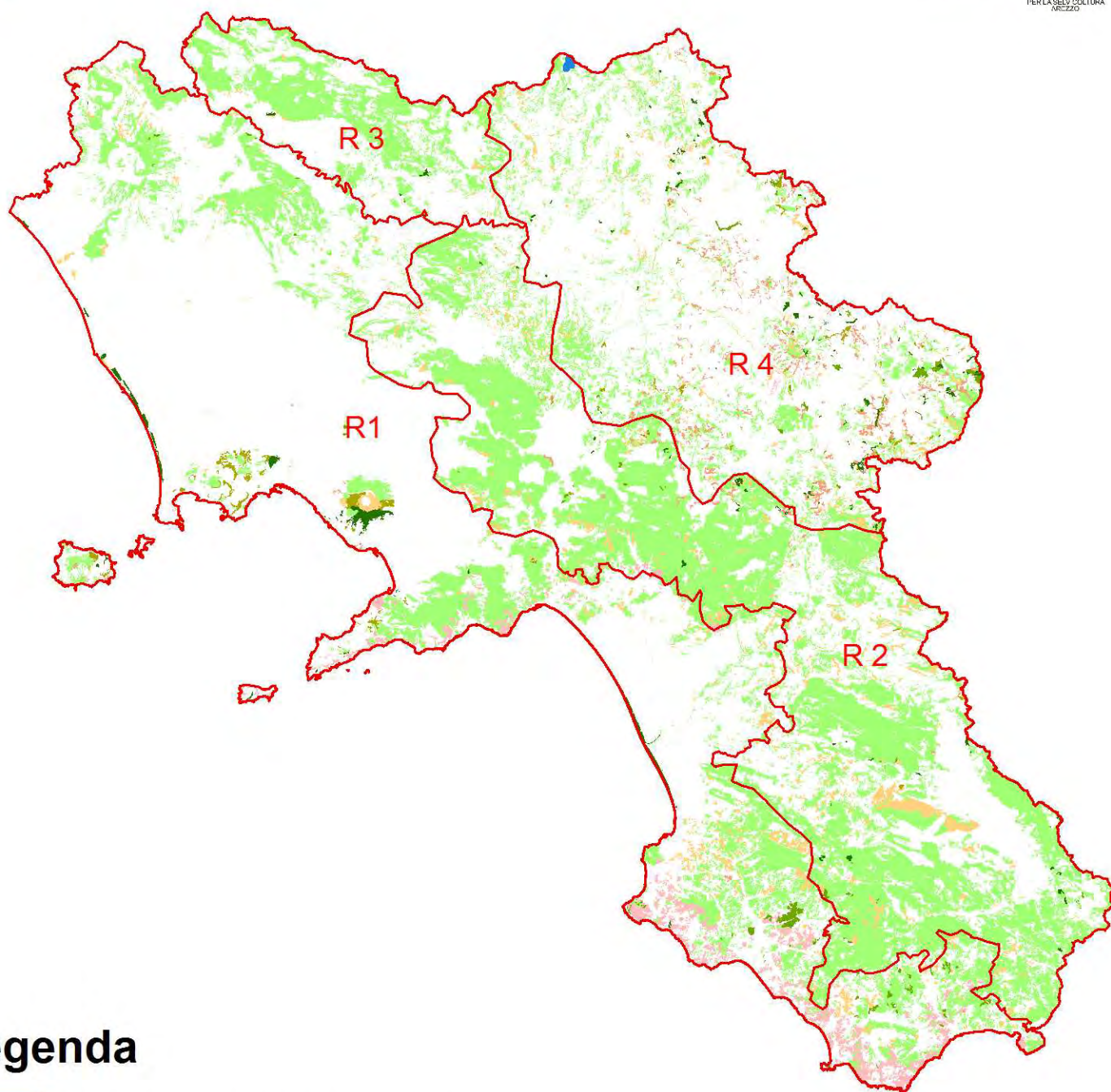


CRA
CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE
IN AGRICOLTURA



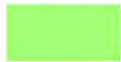








CENTRO DI RICERCA
PER LA SELVICOLTURA
AREZZO





Legenda

-  Bosco Terre del Baraccone
-  Regioni di Provenienza: R1 - R2 - R3 - R4
-  Boschi di latifoglie
-  Boschi di conifere
-  Boschi misti
-  Cespuglieti e arbusteti
-  Formazioni di sclerofille mediterranee
-  Cenosi di neoformazione su ex coltivi
-  Rimboschimenti